

WALDRAPPTTEAM CONSERVATION & RESEARCH
JOHANNES FRITZ | AUSTRIA
info@waldrapp.eu | +43 676 5503244



LIFE20 NAT/AT/000049 | LIFE NBI

Folgorazione e rischio di incendio: Ibis Calvo Settentrionale ucciso per folgorazione su un traliccio di media tensione

L'elettrocuzione grazie ai tralicci di media tensione non protetti è responsabile per circa il 45% dei morti di Ibis Calvo Europeo. Questo lo rende di gran lunga la causa di morte più comune per questa specie di uccelli in pericolo di estinzione, nuovamente reintrodotta in Europa. Recentemente, cinque giovani uccelli a Salisburgo e in Carinzia hanno perso la vita a causa delle torri elettriche non protette. Una delle carcasse ha preso fuoco a causa della scossa elettrica, ponendo così anche un grave pericolo di incendio. Ambientalisti della specie chiedono che i tralicci di media tensione siano messi in sicurezza a livello nazionale al fine di eliminare la minaccia per i grandi uccelli e gli eventuali rischi di incendio che ne derivano. L'efficacia di questa misura è chiaramente dimostrata dalla Germania, dove i tralicci di media tensione sono stati messi in sicurezza in tutta la nazione.

L'Ibis Calvo Settentrionale è un uccello migratore in via di estinzione che sta essendo reintrodotta in Europa come parte di un progetto Europeo LIFE (LIFE20 NAT/AT/000049), con dieci partner provenienti da Germania, Austria, Svizzera e Italia. È implementato sotto la direzione dello Zoo Vienna con diversi partner, tra cui Parco Natura Viva e WWF Oasi Italia. Attualmente, la popolazione è di circa 200 uccelli, con circa 40 giovani Ibis nati in quattro colonie riproduttive nel 2022. Dopo aver lasciato i loro nidi, preferiscono dormire e riposare sui pali della corrente.

Mentre i tralicci di alta tensione forniscono luoghi di riposo sicuri per l'ibis calvo settentrionale e altre specie di uccelli, i tralicci a media tensione, più piccoli e molto più comuni, possono diventare letali a causa del loro design. L'elettrocuzione si verifica quando gli uccelli toccano due fili contemporaneamente con le ali o il becco o stabiliscono una connessione tra un filo e il pilone collegato a terra.

I decessi più recenti si sono verificati a Rosental (in Carinzia), nel comune di Mühlbach e nella città di Salisburgo vicino all'aeroporto. Una delle vittime a Salisburgo è rimasto disteso sul traliccio e ha iniziato a bruciare a causa della corrente elettrica. Ormai ci sono numerosi casi documentati di vittime che hanno iniziato a bruciare dopo l'elettrocuzione. Se cadono sul terreno asciutto, possono provocare incendi. Questo potenziale rischio è oggi significativamente più alto grazie all'aumento della siccità attribuita ai cambiamenti climatici.

La maggior parte degli ibis uccisi da elettrocuzione trasportano trasmettitori GPS e possono quindi essere localizzati e rintracciati. Grazie a questo monitoraggio approfondito, l'ibis calvo settentrionale è ora diventato una specie indicatore della minaccia di folgorazione. Dal 2014 al 2019, essi è stata la causa del 45% dei decessi.

Johannes Fritz, responsabile del progetto LIFE: "A causa delle loro dimensioni e della loro preferenza per i luoghi di riposo esposti, gli ibis corrono un grave rischio di folgorazione. Dobbiamo anche presumere che molte altre grandi specie di uccelli, come gufi reali, nibbi,

poiane o cicogne cadano vittime simili di torri elettriche non protette". Una cicogna nera è stata trovata morta sotto uno delle torri di Salisburgo dove anche un ibis era deceduto.

Il pericolo mortale per i grandi uccelli da torri non protette può essere facilmente evitato con misure tecniche come la copertura o l'isolamento delle linee elettriche. La Germania dimostra quanto siano efficaci queste misure. Negli ultimi anni le sue torri sono state messe in sicurezza su tutto il territorio nazionale dagli operatori della rete elettrica per decreto legislativo. Da allora, in Germania non sono stati documentati più casi di folgorazione di Ibis Calvo Settentrionale, nonostante gli uccelli trascorrono molto tempo lì.

Johannes Fritz: "In definitiva, abbiamo bisogno del retrofit a livello nazionale dei tralicci di media tensione in Austria, Italia e altri paesi, simile a quanto è già stato implementato in Germania. I decisori politici sono incaricati di creare il quadro giuridico appropriato. L'attuale situazione degli uccelli che bruciano sulle torri elettriche dimostra che non si tratta solo di protezione degli uccelli. Il rischio di incendio causato dalle numerose vittime di folgorazione è in aumento allarmante a causa del cambiamento climatico. L'adeguamento dei pali della corrente è quindi di crescente interesse sociale ed economico. "

Immagine (1) Uccellino giovane bruciato sul palo della corrente. Questo albero è già stato assicurato dai cosiddetti deflettori. Tuttavia, questo tipo di sicurezza si è rivelato chiaramente insufficiente.

Immagine (2) L'ibis calvo settentrionale e molte altre specie di uccelli usano i pali della corrente come luoghi di riposo esposti. Tuttavia, le torri non protetti rappresentano una minaccia mortale per loro.

Immagine (3) Ibis calvo del nord su un traliccio di media tensione; cinque uccelli sono morti per folgorazione su questo palo.

Immagine (4) Coprendo o isolando le linee, i pali della corrente diventano luoghi di appoggio sicuri.